



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

Allegato lett. 1)

Oggetto: Piano Strutturale ai sensi dell'art. 92 della L.R. 65/2014. Adozione ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2014.

Relazione del Responsabile del Procedimento (art. 18, L.R.T. n. 65/2014)

Il Comune di Campi Bisenzio è dotato di Piano strutturale (PS) adottato con delibera C.C. n. 65 del 14/04/2003 ed approvato definitivamente con delibera C.C. n. 122 del 27/09/2004, il quale è stato oggetto di alcune varianti, approvate con deliberazioni C.C. n. 62 del 20/07/2006, n. 66 del 26/03/2009, n.138 del 27.09.2012, n.9 del 7.01.2019.

Il Comune è altresì dotato di Regolamento Urbanistico (RU) che è stato adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 201 del 2 dicembre 2004 ed approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 20 luglio 2005. Il Regolamento Urbanistico è stato interessato da una serie di varianti, fra le quali di particolare rilievo sono Variante n. 3 finalizzata al riallineamento del RU al PS (approvata con Del. CC n. 118 del 13/10/2008), la Variante approvata con delibera C.C. n. 148 del 03/10/2012 che ha complessivamente ridefinito il dimensionamento del piano con specifico riferimento alle destinazione residenziale ed alle medie strutture di vendita, e la Variante puntuale finalizzata ad interventi puntuali e per adeguamenti normativi all'interno del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.224 della LR65/2014 approvata con Delibera CC n.22 del 30.05.2018.

Atteso che il Consiglio Comunale si è più volte espresso in merito a linee di indirizzo per lo sviluppo del territorio:

- Ordine del giorno (approvato con deliberazione C.C. n. 91 del 19/05/2015) con il quale si ribadisce l'importanza del ruolo del Parco della Piana e della Città Universitaria della Scienza nel sistema territoriale di riferimento;
- Mozione per adesione del Comune di Campi Bisenzio al patto dei Sindaci "Un impegno per l'energia sostenibile" al fine di sviluppare le procedure per la stesura del piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) – deliberazione C.C. 80 del 30/04/2015;
- Mozione per l'adesione del Comune alla campagna contro le barriere architettoniche denominata "vorreiprendereiltreno" che ribadisce l'impegno a promuovere iniziative ed azioni positive contro le barriere architettoniche – deliberazione C.C. n. 157 del 30/09/2014;
- Mozione in favore dell'adozione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche" (P.E.B.A.) rivolta la tema della mobilità dei disabili – deliberazione C.C. n. 165 del 30/10/2014;
- Ordine del giorno sulla nuova legge di pianificazione regionale in discussione, ora L.R.T. 65/2014, ispirandosi ai principi di sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio territoriale – deliberazione C.C. n. 88 del 12/06/2014;
- Approvazione del Regolamento per la monetizzazione di dotazioni urbanistiche (aree a standard, edilizia sociale e opere idrauliche) – deliberazione C.C. n. 41 del 03/03/2015;



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

- Approvazione del Regolamento per l'Edilizia Sociale – deliberazione C.C. n. 40 del 03/03/2015;

Pertanto, con Delibera G.C.n.93 del 26.07.2016 l'A.C. ha deciso ai fini della redazione del nuovo strumento di pianificazione, oltre all'aggiornamento per gli aspetti tecnico-socio-economici e per il nuovo quadro normativo, di dettare delle Linee Guida contenenti Obiettivi, da declinarsi nella carta del territorio del Comune di Campi Bisenzio, secondo il tema delle **"sei città"** come visione di analisi e progettualità:

- *la città sostenibile*, attraverso la politica urbanistica e economico-sociale per ridefinire l'identità del luogo per ritrovare opportunità di crescita e senso di appartenenza
- *la città accessibile e inclusiva*, attraverso lo sviluppo economico e sociale per migliorare le dinamiche di relazione, per rinnovare positivamente i rapporti fra le persone, il mondo associativo e l'amministrazione per risolvere le problematiche e sviluppare condizioni di benessere
- *la città collegata*, attraverso intermodalità si affrontano nuovi tipi di collegamento dalla bici alla tramvia e sulla scorta delle città europee utilizzare il Bisenzio per realizzare un percorso ciclopedonale che va da Prato alla pista pedociclabile del Parco fluviale dell'Arno
- *la città vivace e delle persone*, attraverso la cultura, la scuola e lo sport e la vivacità dei giovani, le esigenze degli adulti e tutto ciò che gravita intorno ai cittadini di qualsiasi età.
- *la città open*, attraverso le istituzioni, i rapporti col cittadino e i Laboratori Civici quale esperienza di democrazia deliberativa che si basa sul confronto pubblico per rendere il sistema politico più permeabile alle influenze della società civile;

Con deliberazione G.C. n. 212 del 28/12/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha riarticolato le Linee Guida (di cui alla deliberazione G.C. n. 93 del 26/07/2016) per la formazione del Piano Strutturale, con nuovo documento, che definisce in maniera più precisa gli obiettivi e le azioni che dovranno essere declinati nella carta del territorio del Comune di Campi Bisenzio, secondo il tema delle **"sei città"**, alla luce delle azioni/atti relativi a progetti e/o piani di area vasta deliberati negli ultimi mesi;

avvio del procedimento

avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) L.R.T. 65/2014 per "Piano Strutturale". Richiesta apporti tecnici e conoscitivi.

Il Comune di Campi Bisenzio ha successivamente stabilito di dare avvio alla formazione del nuovo piano strutturale comunale ex art. 17 L.R.T. 65/2014 e art. 21 della Disciplina del PT – PPR e ha riconfermato le suddette Linee Guida per la formazione del nuovo Piano Strutturale con determina dirigenziale n.1158 del 29.12.2017. L'art.17 della stessa legge stabilisce i contenuti dell'avvio del procedimento che ha la finalità di acquisire eventuali contributi tecnici da parte dei soggetti interessati alla redazione del piano, che sono nella sostanza:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazione al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'art. 25 (Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

- del territorio urbanizzato, Conferenza di pianificazione), nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'art. 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
 - c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
 - d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
 - e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
 - f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);

A seguito della richiesta di **apporti tecnici e conoscitivi**, sono pervenuti i seguenti contributi ai sensi dell'art.17 comma 3 lett.c):

- prot. 14447 del 13/03/2018 da Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia
- prot. 15604 del 30/03/2018 da Città Metropolitana Dipartimento territoriale
- prot. 16326 del 22/03/2018 da Regione Toscana Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative Settore Pianificazione del Territorio con allegati i contributi dei Settori:
 - o Genio Civile Valdarno Centrale e tutela dell'acqua sede di Prato;
 - o Settore Servizi Pubblici locali, Energia ed Inquinamenti;
 - o Settore Programmazione viabilità;
 - o Settore Pianificazione e controlli in materia di cave;
- prot. 18090 del 03/04/2018 da Regione Toscana Settore Infrastrutture e Logistica

2.1 Contenuti

Come specificato in modo dettagliato nella Relazione generale, la redazione del nuovo Piano strutturale comunale ai sensi dell'art.92 della LRT65/14, richiede un deciso rinnovamento della struttura e dei contenuti del piano per tenere conto del mutato quadro normativo e pianificatorio (PIT-PPR) ma anche dei nuovi scenari economici, sociali ed istituzionali maturati durante la crisi dell'ultimo decennio.

Il Piano strutturale deve **in modo chiaro e semplice**:

- **articolare e precisare a livello comunale la disciplina paesaggistica del PIT;**
- **costituire un riferimento per le strategie di livello sovracomunale;**
- **indirizzare il Piano operativo verso una coerente gestione del territorio comunale,** fissando nello Statuto del Territorio le condizioni irrinunciabili per le trasformazioni e nella parte strategica gli obiettivi e le direttive per la loro definizione ed attuazione.

In estrema sintesi il lavoro per la redazione del nuovo Piano strutturale si è articolato in tre fasi:

- l' **aggiornamento del quadro conoscitivo** che ha utilizzato i molti materiali già disponibili (PS del 2004, PTC e soprattutto PIT-PPR), li ha compendati in un nuovo quadro descrittivo, implementandoli in modo mirato rispetto agli obiettivi progettuali, sia statuari che strategici, con particolare attenzione ai seguenti temi: le dinamiche socio-economiche, il sistema della



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

mobilità, gli aspetti ecologici e ambientali, le trasformazioni urbane intervenute nel periodo di vigenza del PS;

- la **conformazione al PIT-PPR** che non si è configurata come meccanica trasposizione od assorbimento delle disposizioni del Piano paesaggistico regionale ma che ha declinato e precisato quelle disposizioni nello **Statuto del territorio** sulla base delle analisi e delle indagini compiute per l'aggiornamento del quadro conoscitivo, con particolare riferimento alla struttura idrogeomorfologica, alla struttura ecosistemica e alla struttura insediativa del territorio comunale;
- la **definizione delle strategie per lo sviluppo sostenibile** chiaramente distinte fra i temi di **livello sovracomunale** ed i temi di **scala locale**, con una specifica attenzione, per questi ultimi, ai progetti di adeguamento del sistema della mobilità, ai progetti di recupero ambientale e paesaggistico e ai progetti di riqualificazione e rigenerazione della struttura urbana.

I contenuti del Piano sono stati definiti attraverso un costante confronto con i componenti dell'Ufficio di Piano e sulla base degli orientamenti e degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale. Si ricordano in particolare i seguenti tre atti di indirizzo:

- la delibera di Giunta Comunale n.93 del 26.07.2016 con la quale furono approvate le "Linee guida per il nuovo Piano strutturale e Piano operativo e l'istituzione dell'Ufficio di Piano".
- la delibera di Giunta Comunale n.56 del 04.04.2017 con la quale fu definito il percorso per la gestione della fase finale del Regolamento Urbanistico, in scadenza il 7 novembre 2017, e che stabilì:
 - di pubblicare l'avviso per una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere indicazioni, proposte e suggerimenti progettuali per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici,
 - di precisare, sulla base di una ricognizione delle previsioni del Regolamento Urbanistico ed a seguito della definizione di coerenti criteri applicativi, le previsioni dello stesso strumento urbanistico che dovevano essere oggetto di conferma in una specifica Variante al RU (la Variante n.37 del 2018),
- la delibera di Giunta Comunale n. 212 del 28/12/2017, che aggiornò gli indirizzi per la redazione del Piano strutturale per tenere conto degli atti compiuti dalla stessa amministrazione nonché per precisare le valutazioni in relazione alle modifiche intervenute nel quadro di riferimento normativo e territoriale.

2.1.1 Profilo geomorfologico, idraulico ed ecologico

Per delineare un profilo delle caratteristiche idrogeomorfologiche del territorio comunale si fa riferimento agli studi di supporto al piano redatti da **IdroGeo Engineering & Consulting** per gli aspetti geomorfologici e da **A4 Ingegneria** per gli aspetti idrologici e idraulici. Per gli aspetti ecologici si fa riferimento allo studio elaborato da **Carlo Scoccianti** del Comitato per le Oasi del WWF dell'area fiorentina (Doc 3C del PS).

2.1.2 Profilo socio economico

Per delineare un profilo sintetico delle caratteristiche socio-economiche del Comune di Campi Bisenzio si fa riferimento prevalentemente al rapporto di ricerca "Analisi socio economiche" a cura di Chiara Agnoletti e Leonardo Piccini dell'Istituto Regionale



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

Programmazione Economica Toscana (IRPET) riportato come Doc. 3A negli elaborati del PS.

2.2.1 Ulteriori aggiornamenti del quadro conoscitivo

Oltre alle indicazioni riportate negli studi socio-economici riguardanti il profilo storico, il profilo geomorfologico, idraulico e ambientale, il profilo demografico e socioeconomico, il lavoro di aggiornamento del quadro conoscitivo del PS è stato arricchito da due specifici studi (sulla mobilità ed il traffico e sullo stato di attuazione degli strumenti urbanistici). L'insieme delle indagini e degli studi condotti in relazione al quadro conoscitivo (oltre che negli elaborati grafici di supporto ai singoli studi) è stato rappresentato in 16 tavole del progetto urbanistico del PS.

2.2.2 Studio sulla mobilità e sul traffico

I punti principali dello studio sulla mobilità e sul traffico a supporto del Piano Strutturale redatto da META srl sono sintetizzati nell'elaborato Doc.3B del PS. Nello specifico vi si riportano le informazioni relative al quadro conoscitivo a corredo del suddetto studio.

2.2.3. Lo stato di attuazione degli strumenti urbanistici

Sono sintetizzati i contenuti della relazione sulla stato di attuazione degli strumenti urbanistici comunali nell'elaborato redatto dall'Ufficio di Piano (Doc. 3D del quadro conoscitivo del PS); qui è riportato l'elenco delle Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico approvate dalla data di entrata in vigore dei due strumenti urbanistici.

Per i dettagli su i criteri utilizzati per il dimensionamento nei piani vigenti e per un quadro complessivo sugli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia si rinvia al citato Doc. 3D al quale sono allegate le seguenti tabelle riassuntive sulle previsioni realizzate e sugli standard esistenti:

- "A" STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI PS
- "B" STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI RU
- "C" STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI PIANI ATTUATIVI
- "D" STANDARD ESISTENTI E POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2018

2.3 Obiettivi generali del Piano

Gli obiettivi che il nuovo piano intende perseguire traggono origine dalle analisi e dal quadro delle conoscenze definito nel Quadro Conoscitivo già descritto e dal confronto fra gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale ed i contenuti dello Statuto del Territorio. Essi in buona sostanza definiscono ed alimentano le strategie dello sviluppo sostenibile del territorio comunale, nel rispetto delle risorse, delle identità e delle vocazioni che lo caratterizzano e con la finalità di elevare la qualità della vita della comunità, di migliorare la qualità degli insediamenti urbani e di garantire un' adeguata e diffusa qualità dell'ambiente. Nel corso del lavoro di elaborazione del Piano strutturale, gli obiettivi indicati nell'Avvio sono stati arricchiti e precisati sulla base dell'aggiornamento del quadro delle conoscenze e sono stati integrati al fine di mettere in evidenza l'attenzione alla struttura idrogeomorfologica e alla struttura ecosistemica del territorio che sono state oggetto di specifici studi e che sostanziano larga parte del necessario adeguamento del PS al PIT con valenza di piano paesaggistico.



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

Superato nei fatti l'obiettivo 7 dell'Avvio, i sei obiettivi rimanenti sono stati ridefiniti e ad essi sono stati associati due specifici obiettivi relativi alla tutela dell'integrità fisica del territorio e alla salvaguardia dei suoi valori paesaggistici, ambientali ed ecologici.

Gli **otto obiettivi generali** che il Piano strutturale intende perseguire sono elencati ed illustrati nell'art. 2 della Disciplina del Piano. Gli otto obiettivi sono:

- 1. la tutela dell'integrità fisica del territorio e l'equilibrio dei sistemi idrogeomorfologici*
- 2. la salvaguardia dei valori paesaggistici ambientali ed ecologici del territorio*
- 3. il miglioramento delle relazioni territoriali attraverso la definizione e la condivisione di politiche e di strategie di area vasta*
- 4. la riqualificazione ambientale del territorio rurale e periurbano*
- 5. la tutela e la valorizzazione del carattere policentrico del sistema insediativo*
- 6. la riqualificazione degli insediamenti di recente formazione*
- 7. il riordino e la riqualificazione delle piattaforme produttive, commerciali e terziarie*
- 8. l'innalzamento della qualità degli spazi e delle prestazioni dei servizi della città pubblica*

2.4 Lo Statuto del territorio

Lo Statuto del Territorio riconosce, ai sensi dell'art. 6 della LR 65/2014, il patrimonio territoriale del Comune di Campi Bisenzio e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione in conformità alla disciplina statutaria del PIT. Esso contiene:

- il patrimonio territoriale comunale e le relative invarianti strutturali,
- la perimetrazione del territorio urbanizzato e l'individuazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza,
- la ricognizione delle prescrizioni del PIT e del PTC e le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale conformate alla disciplina paesaggistica del PIT-PPR,
- i riferimenti statuari per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie.

Lo Statuto del Territorio detta inoltre indirizzi per una disciplina del territorio rurale conforme alla LR 65/2014 e coerente con i contenuti del progetto di territorio del Parco agricolo della Piana e definisce inoltre le regole per la prevenzione dai rischi geologico, idraulico e sismico

2.5.1 Patrimonio territoriale e invarianti strutturali

Il patrimonio territoriale del Comune di Campi Bisenzio, come indicato dall'art. 3 della LR 65/2014, è l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Il patrimonio territoriale è riferito all'intero territorio comunale ed è costituito da:

- la struttura idrogeomorfologica che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici idrologici ed idraulici;
- la struttura ecosistemica che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;
- la struttura insediativa che comprende città ed insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali industriali e tecnologici;
- la struttura agro-forestale che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.

2.5.2 Il territorio urbanizzato e i centri e nuclei storici

Il Piano Strutturale, nella tav. P.02-III, individua il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014 e sulla base degli obiettivi e delle strategie indicate dallo stesso PS.



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

La definizione del territorio urbanizzato, come indicato al comma 4 dello stesso art. 4, tiene conto delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisce a qualificare il disegno dei margini urbani.

Il perimetro del territorio urbanizzato tiene inoltre conto:

- delle condizioni di pericolosità idraulica emerse dagli studi geologici idraulici di supporto al nuovo Piano Strutturale,
- degli interventi di trasformazione in corso di attuazione sulla base di piani e altri strumenti attuativi convenzionati previsti dal previgente PRG, dal Regolamento Urbanistico e dalle sue successive varianti.

2.5.3 La disciplina paesaggistica e i riferimenti statuari per l'individuazione delle UTOE

Lo Statuto del Territorio prevede a:

- effettuare una ricognizione delle prescrizioni del PIT-PPR e del PTC,
- disciplinare i beni paesaggistici: le aree vincolate per decreto ovvero le fasce di terreno lungo ogni lato dell'autostrada Firenze-Mare e dell'Autostrada del Sole; i beni tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice (fasce di rispetto per i territori contermini ai laghi, fasce di rispetto sui corsi d'acqua tutelati, territori coperti da foreste e da boschi e vincoli archeologici).

Il PS prevede anche ad effettuare una ricognizione per accertare l'esatta consistenza di tali beni sulla base dei criteri indicati nell'Elaborato 7B del PIT attraverso la Tav. V.01 e il Doc. 4 del PS.

2.5.4 La prevenzione dei rischi geologico, idraulico e sismico

Al fine di garantire l'integrità fisica del territorio e mitigare i rischi geologico, idraulico e sismico con particolare riguardo al rischio di alluvioni, il Piano Strutturale definisce le dinamiche idrogeologiche in essere e le relative condizioni di equilibrio rispetto alle quali valutare gli effetti delle trasformazioni previsti.

Gli studi geologici di supporto al PS definiscono, ai sensi dell'art. 104 comma 2 della LR 65/2014 e del DPGR. n.53/R/2011, le caratteristiche di pericolosità del territorio comunale. In particolare definiscono le pericolosità geologica, idraulica e sismica sulla base degli aggiornamenti delle cartografie geologiche del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, dello studio di microzonazione sismica di primo livello e degli studi idrologico-idraulici di dettaglio condotti specificatamente sul reticolo idrografico.

2.6. Le strategie dello sviluppo sostenibile

2.6.1 L'articolazione territoriale delle strategie dello sviluppo sostenibile

Fin dalla Relazione di Avvio del procedimento di formazione del Piano era chiaramente delineata un'articolazione delle strategie dello sviluppo sostenibile del PS nella duplice dimensione territoriale delle politiche e delle strategie di area vasta e delle strategie di livello locale.



Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

Come indicato in uno degli obiettivi generali del PS e nell'art. 26 della Disciplina del Piano, il Comune di Campi Bisenzio "persegue il miglioramento delle relazioni territoriali nell'area vasta al fine di dare risposte adeguate a temi e problemi che per la loro natura e dimensione non possono trovare soluzione nel perimetro dei confini comunali e con la finalità di aprire una nuova stagione di rapporti fra gli enti locali della Piana fondata sul confronto e la partecipazione alle scelte, sulla condivisa definizione dei piani e dei progetti di comune interesse e sulla loro concreta messa in opera anche attraverso la valutazione e la redistribuzione degli oneri e dei vantaggi ambientali e territoriali che essi comportano".

2.6.2 Le strategie dello sviluppo sostenibile di livello sovracomunale

Il Piano Strutturale individua in cinque assi strategici i temi di livello sovracomunale che rivestono maggiore importanza per il territorio campigiano e per il suo sviluppo sostenibile:

- le strategie per il sistema della mobilità di livello sovracomunale, intese come condizione per migliorare l'accessibilità dei territori interessati e come supporto di una integrata e sostenibile crescita delle attività economiche e delle relazioni sociali;
- le strategie per la riqualificazione e l'innovazione del sistema produttivo con particolare riferimento al consolidamento della vocazione manifatturiera, alla riqualificazione degli insediamenti industriali e artigianali esistenti e alla creazione di spazi per nuove filiere produttive, al riordino e alla razionalizzazione dei poli della grande distribuzione commerciale;
- le strategie per l'accessibilità e l'equilibrata distribuzione dei servizi di area vasta da perseguire migliorando le condizioni di accesso a quelli esistenti e potenziando in modo diffuso le dotazioni di servizi sanitari, scolastici, sportivi e culturali;
- le strategie per la valorizzazione del territorio rurale, da perseguire con azioni coordinate per la salvaguardia e la promozione del Parco agricolo della Piana, per il sostegno alle attività agricole, per la tutela della struttura ecosistemica del territorio;
- le strategie per la tutela del sistema idrografico e per la mitigazione rischio idraulico, con specifico riferimento alla previsione di un organico progetto, coordinato a livello di bacini idrografici e di area vasta, di salvaguardia e valorizzazione dei corsi d'acqua e per la realizzazione di opere per contrastare il rischio di allagamenti.

2.6.3 Strategie per il sistema della mobilità di livello sovracomunale

Il PS persegue la realizzazione di un modello di mobilità integrato e sostenibile che assicuri l'accessibilità ai principali poli del sistema insediativo e dei servizi, che sostenga una diffusa fruizione del territorio a livello locale, che incentivi modalità alternative all'uso dell'autoveicolo privato, traendo il massimo vantaggio dalla rete ferroviaria e tramviaria, dal sistema del trasporto pubblico e dalla rete dei percorsi per la mobilità lenta.

Sono obiettivi specifici di questo asse strategico:

- l'adeguamento delle infrastrutture per la mobilità di area vasta,
- l'integrazione delle diverse modalità di trasporto,
- la promozione di una rete di percorsi per la mobilità lenta.

2.6.4 Strategie per la riqualificazione e l'innovazione del sistema produttivo

Il sistema produttivo campigiano è saldamente ancorato alla crescita e allo sviluppo del distretto pratese e dell'area fiorentina e le aree ad esso destinate si estendono, senza soluzione di continuità, oltre i confini comunali in tutta la parte nord del Comune e della



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

Piana. Il Piano Strutturale persegue la razionalizzazione e l'innovazione di questo sistema produttivo attraverso la riqualificazione delle attività e degli insediamenti industriali ed artigianali consolidati, il riordino e il qualificato sviluppo dei poli terziari e della grande distribuzione commerciale, l'apertura a nuove attività economiche con particolare attenzione alle diverse filiere della *green economy*.

2.6.5 Strategie per l'accessibilità e l'equilibrata distribuzione dei servizi di area vasta

In un territorio a elevata densità insediativa e con forti criticità nel sistema della mobilità e dei trasporti come quello della piana fiorentina, il PS persegue il miglioramento dell'accessibilità e della distribuzione dei servizi di area vasta come condizione e garanzia di una diffusa e equilibrata fruizione delle loro prestazioni da parte di tutte le comunità locali.

A tal fine considera come obiettivi specifici di una coerente politica di innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio comunale:

- l'adeguamento al rango demografico del Comune delle dotazioni di servizi di livello sovracomunale nei settori dell'istruzione superiore inclusa quella post universitaria, dell'assistenza socio sanitaria, dei servizi all'impresa,
- il potenziamento e la qualificazione del sistema delle strutture culturali e dei poli di attrezzature e di impianti sportivi.

2.6.6 Strategie per la valorizzazione del territorio rurale

Il PS persegue la tutela e la valorizzazione del territorio rurale attraverso azioni coordinate a livello di area vasta per la salvaguardia degli elementi strutturali e funzionali della rete ecologica e la ricostituzione di efficaci direttrici di connettività; per la promozione del Parco agricolo della Piana e la sua funzione di tutela delle residue aree agricole; per la valorizzazione integrata dell'ambiente, della natura, dei beni culturali diffusi e la fruizione turistica del territorio.

Sono obiettivi specifici per la valorizzazione del territorio rurale:

- la salvaguardia della struttura ecosistemica del territorio
- la promozione del Parco agricolo della Piana e la valorizzazione integrata dell'ambiente e del turismo.

2.6.7 Le strategie per la tutela del sistema idrografico e per la mitigazione del rischio idraulico

Il PS persegue il coordinamento a livello di area vasta degli interventi per tutelare e valorizzare il sistema idrografico e per mitigare il rischio idraulico che per loro natura non possono trovare soluzione con circoscritti e parziali interventi locali. Sono obiettivi specifici e conseguenti di questo asse strategico:

- la tutela e la valorizzazione del reticolo idrografico
- la mitigazione del rischio idraulico.

2.7 Le strategie dello sviluppo sostenibile a livello comunale

2.7.1 Le strategie comunali nella disciplina delle UTOE

Le strategie dello sviluppo sostenibile a livello comunale dettagliano ed integrano la dimensione strategica di area vasta senza soluzione di continuità rispetto agli obiettivi e alle azioni degli assi strategici della mobilità, della riqualificazione e dell'innovazione del sistema



Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

produttivo, dell'equilibrata ed efficiente distribuzione dei servizi di area vasta, della valorizzazione del territorio rurale, della tutela del sistema idrografico e della mitigazione del rischio idraulico. A queste questioni il Piano Strutturale unisce, a livello locale, una forte attenzione ai temi della tutela del carattere policentrico del sistema insediativo, che si traduce in coerenti azioni di:

- il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse identità del sistema insediativo che traggono origine da una rete, ancora leggibile, di nuclei e poli generatori;
- la salvaguardia degli insediamenti storici, da perseguire con diversificati interventi per i centri storici maggiori, per i nuclei storici delle frazioni e dei quartieri urbani;
- la riqualificazione e la rigenerazione urbana intesa non come una procedura o una categoria di intervento urbanistico-edilizio;
- il potenziamento dei servizi e l'ammodernamento infrastrutturale e tecnologico degli insediamenti da perseguire declinando le strategie di livello sovracomunale;

2.7.2 I progetti speciali

I progetti speciali sono così ordinati in relazione alla loro finalità e agli specifici contenuti:

- *I progetti di adeguamento del sistema della mobilità*
- *I progetti di riqualificazione e di rigenerazione urbana*
- *I progetti di recupero paesaggistico-ambientale*

Nello specifico i progetti speciali suddivisi secondo i tre temi suddetti, sono:

a)

- L'integrazione della linea tramviaria 4 nella struttura urbana
- Il ring di Campi come infrastruttura viaria e qualificato margine urbano
- La riqualificazione di via Pistoiese
- Le aree urbane a traffico moderato
- La rete della mobilità lenta

b)

- La valorizzazione dei centri storici di Campi e di Capalle
- Il recupero e la rigenerazione delle aree dismesse e degradate
- La creazione ed il potenziamento di poli urbani e di servizi
- La riqualificazione dei margini urbani
- L'adeguamento dei servizi di livello sovracomunale
- Il riordino e la razionalizzazione del compendio immobiliare i Gigli
- L'ampliamento e la connessione del verde urbano

c)

- Il parco fluviale del Bisenzio, Marina e Marinella
- Il Parco agricolo della Piana
- La riqualificazione delle aree agricole periurbane e degradate
- La progettazione paesaggistico ambientale delle opere di difesa idraulica

2.8 Il dimensionamento del Piano

2.8.1 Criteri per il dimensionamento dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni

Il dimensionamento del piano è stato effettuato sulla base dei criteri indicati all'art. 92 della LR 65/2014 e all'art. 6 del DPGR n.32/R/2017 utilizzando la tabella allegata alla DGR n.682 del 26.06.2017: Allegato 2A "Piano strutturale – Previsioni".



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

Il dimensionamento è stato effettuato per ciascuna delle tre UTOE in cui è articolato il territorio comunale ed è stata riassunto a livello dell'intero Comune nell'Allegato 2A alla Disciplina del Piano "UTOE e dimensionamento del Piano".

2.8.2 Criteri per il calcolo del fabbisogno di servizi e di dotazioni territoriali pubbliche

Il fabbisogno di servizi e dotazioni territoriali pubbliche è stato calcolato applicando gli standard del DM 1444/1968 sulla popolazione insediata al 31.12.2018 e sulla popolazione prevista dal PS nel 2035. Il dato della popolazione insediabile al 2035 riportato nelle schede del dimensionamento insediativo di ogni singola UTOE è il risultato della somma:

- della popolazione insediata al 31.12.2018;
- della popolazione insediabile sulla base del completamento dei piani e degli strumenti attuativi di iniziativa privata convenzionati o di iniziativa pubblica approvati, indicati nelle tabelle del paragrafo 1.3 del Doc.2A, allegato alla Disciplina del Piano;
- della popolazione insediabile sulla base delle previsioni del Piano Strutturale (dimensionamento del PS).

2.8.3 Le proiezioni demografiche di lungo periodo e il dimensionamento residenziale del Piano

La L.R. 65/2014 (articolo 92 comma 4 lettera c) prevede che il PS definisca, nell'ambito della disciplina della Strategia di sviluppo sostenibile, le "dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni previste all'interno del territorio urbanizzato".

Uno degli aspetti da valutare è la proiezione demografica attesa per l'orizzonte temporale di circa 15 anni su cui il PS calibra il proprio dimensionamento, facendo riferimento all'anno 2035.

3.1 Conferenza dei Servizi Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico

Il procedimento di piano strutturale è soggetto alla disciplina dell'art. 21 del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (denominato P.I.T.), volta alla conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio. A tal fine con propria determinazione n. 1158 del 29.12.2017 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 21 PIT-PPR, nominando al contempo il Garante della Informazione e Partecipazione. All'art.4 del DGR n.445 del 24.04.2018 al comma 1 si definisce che l'art.20 della Disciplina del PIT-PPR individua il campo di applicazione della Conferenza paesaggistica prevista all'art.21 della Disciplina stessa. Al comma 2 del medesimo articolo si specifica che "La procedura di "conformazione", di cui all'art.21, si applica agli strumenti della pianificazione territoriale, fra l'altro.

Con nota PEC prot. 5001 del 24.01.2018, è stato inviato ai sensi dell'art. 21, comma 1, l'atto di avvio del procedimento suddetto, alla Regione Toscana, Città Metropolitana Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Prato e Pistoia, con i relativi allegati:



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

- determinazione del Dirigente del V Settore "Servizi Tecnici/Valorizzazione del Territorio" n. 1158 del 29/12/2017
- documento di avvio del procedimento del Piano strutturale ai sensi dell'art.21 della disciplina di piano del PIT-PPR (allegato parte integrante alla determinazione 1158/2017)
- elaborati grafici

4.1 Copianificazione

La Conferenza di copianificazione ai sensi degli artt. 25 e 26 della L.R. 65/2014 è stata definita a seguito della richiesta di convocazione di cui alla nota prot. reg. n. Reg.0273855 del 12/07/2019 relativa alla previsioni di aree di trasformazione esterne al perimetro del territorio urbanizzato.

Le previsioni del nuovo P.S. ricadenti all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, individuato ai sensi dell'art.4 della L.R. 65/2014 ed oggetto dell'esame della conferenza possono essere suddivise in 4 categorie:

- A) infrastrutture per la mobilità;
- B) insediamenti produttivi e servizi alla produzione;
- C) attrezzature, servizi pubblici e servizi privati;
- D) grandi strutture di vendita (interne al T.U.)

Queste ultime previsioni, che ricadono all'interno del territorio urbanizzato sono soggette alle valutazioni della conferenza ai sensi dell'art.26 c.1 in relazione alla previsione di insediamento/ampliamento di Grandi Strutture di Vendita.

Di seguito si riporta l'elenco delle previsioni sottoposte alla conferenza di copianificazione, suddivisi per tipologia.

- A1 - Linea tramviaria 4
- A2 – Ciclovía del Sole e valorizzazione Bisenzio
- A3 – Superstrada ciclabile Firenze-Prato
- A4 – Prolungamento del Ring a Nord e riqualificazione assi viari Capalle
- A5 – Completamento del Ring ad Est
- A6 – Completamento del Ring ad Ovest e potenziamento delle connessioni con Prato
- A7 – Riqualificazione strada Pistoiese
- A8 – Corridoi infrastrutturali per tracciati ferroviari
- B1 – Nuovo insediamento produttivo Strada Mezzana Perfetti Ricasoli – via di Pratignone
- B2 - Nuovo insediamento produttivo e per servizi alla produzione in Via Allende - Via Einstein
- B3 - Nuovo insediamento produttivo in via Tosca Fiesoli
- B4 – Area Interporto di Gonfienti
- B5 – Nuovo insediamento produttivo loc. Ponte del Santo
- C1 - Area sosta camper e spettacoli viaggianti - zona Tomerello
- C2 – Scuola secondaria di secondo grado via Prunaia
- C3 – Polo scolastico di San Martino
- C4 - Fondazione Spazio Reale – nuovo centro sportivo
- C5 - Nuove infrastrutture a parcheggio Fondazione Spazio Reale
- C6 - Area sportiva con annesse funzioni secondarie ACF Fiorentina
- D1 - Potenziamento e riqualificazione centro commerciale I Gigli
- D2 - Insediamento Grande Struttura di Vendita Area Interporto Gonfienti



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

D3 - Insediamento Grande Struttura di Vendita Area Via Palagetta - Via Circonvallazione sud

Con Verbale del 19.09.2019 la Regione Toscana Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli n. 26, convenute e presenti le Amministrazioni del **Comune di Campi Bisenzio**, della **Città Metropolitana di Firenze** e della **Regione Toscana**, viene definita la conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

La Conferenza ritiene che le previsioni siano conformi a quanto previsto dall'art.25 comma 5 della L.R. 65/2014 con le seguenti raccomandazioni:

Si ritiene opportuno prevedere nel P.S. specifiche schede di indirizzo che, oltre a riportare il dimensionamento ed un'individuazione cartografica di massima delle previsioni, approfondiscano in modo più dettagliato aspetti quali la collocazione degli edifici rispetto al contesto insediativo, le misure di inserimento paesaggistico ed in generale tutti gli elementi progettuali che dovranno essere approfonditi in sede di PO.

In relazione agli interventi infrastrutturali che costituiscono il completamento del cosiddetto "Ring" nella individuazione dei tracciati deve essere tenuto conto della direttiva 1.1 correlata all'obiettivo n.1 della Scheda dell'Ambito di Paesaggio n.6 del PIT-PPR in particolare al fine di mitigare gli effetti di frammentazione e marginalizzazione che le nuove infrastrutture possono indurre sulle superfici agricole.

In relazione alla previsione B2 è opportuno prevedere indirizzi per la mitigazione degli impatti paesaggistici ed ambientali dell'area (fasce verdi ed alberate lungo la via Allende) in funzione della sua posizione al margine del grande ambito produttivo a nord della A11 ed a tutela dell'area verde che si interpone tra l'area oggetto della previsione e l'autostrada A1.

In relazione alla previsione B5 si ritiene opportuno prevedere a sud una consistente fascia verde a filtro e tutela dell'Insediamento storico di Ponte al Santo

In relazione alle previsioni C2 e C3 è opportuno che il PS preveda specifiche schede di indirizzo rivolte al successivo PO che, con riferimento alle direttive di cui alla scheda dell'Ambito di Paesaggio n.6 forniscano specifiche indicazioni in relazione alla possibile collocazione dei fabbricati, alla loro tipologia ed al loro inserimento nel contesto insediativo e/o paesaggistico di riferimento. Deve inoltre essere specificato un dimensionamento di massima di tali previsioni.

In relazione alla previsione C4 occorre meglio articolare nella scheda di indirizzo la tipologia di impianti sportivi e di servizio previsti, nonché alcuni indirizzi di carattere generale per l'organizzazione dell'area da approfondire nel PO. Inoltre il PS deve dare atto della coerenza di tale previsione rispetto alla disciplina del Parco Agricolo della Piana.

In relazione alla previsione C6 la Conferenza concorda nel confermare la previsione a livello strategica all'interno del Piano Strutturale rinviando la definizione di funzioni e dimensionamento ad una fase successiva.

In relazione alla previsione di ampliamento del Centro Commerciale "i Gigli" (previsione D1) il comune ritiene di ritirare la suddetta previsione rinviando la sua definizione e i necessari approfondimenti ad una fase successiva.

In relazione alla previsione di nuova GSV (D2) nell'area di Gonfienti il comune di Campi conferma la sua posizione in relazione alla possibilità di coesistenza nell'area delle esigenze di sviluppo dell'Interporto e di quelle di realizzazione dell'intervento commerciale,



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

ciononostante, preso atto dei pareri espressi, ritira la previsione per effettuare ulteriori approfondimenti.

5.1 Accordo di Pianificazione Parco Agricolo della Piana

A garanzia della compiuta attuazione del parco Agricolo della Piana, la Regione ha previsto le necessarie Misure di salvaguardia riferite all'Ambito "A", di cui alla DCR n. 61 del 16/07/2014, che si estende dal Parco di Castello in Comune di Firenze al torrente Ombrone, che segna il confine fra le province di Prato e Pistoia, delimitato a nord dalla strada Mezzana-Perfetti-Ricasoli e a sud dal corso del fiume Arno, che include le aree pedecollinari in Comune di Calenzano, interessando le Amministrazioni comunali di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato,

Poggio a Caiano e Carmignano, la Città metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato.

A seguito della procedura di conformazione degli strumenti urbanistici avviata dopo l'intesa preliminare con l'adozione della variante al Piano Strutturale per "Integrazione al Piano Strutturale per l'ambito di territorio interessato dal parco agricolo della Piana", ai sensi dell'art. 42 L.R.T. 65/2014, con Delibera CC n. 22 dell'1/02/2018, e decorso il termine di cui all'art. 42, comma 4, secondo le indicazioni dell'art. 43 comma 1 della L.R.T. 65/2014, l'amministrazione promotrice dell'accordo di pianificazione procede alla nuova convocazione delle amministrazioni partecipanti all'intesa preliminare ai fini della conclusione definitiva dell'accordo medesimo.

Tale accordo deve confermare l'intesa preliminare di cui all'art. 42, comma 3, della L.R.T. 65/2014 tenendo conto dei contenuti delle osservazioni pervenute.

In data 24 Settembre 2018 si è tenuta la suddetta Conferenza dei Servizi che ha confermato i contenuti di cui all'Intesa Preliminare, ritenendo "che esistano le condizioni per procedere alla stipula dell'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 42 della L.R. 65/2014".

Per il suddetto accordo era stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR in quanto area a vincolo paesaggistico, tuttavia alla luce del nuovo Accordo tra Regione Toscana e MIBACT, sottoscritto in data 17/05/2018, non si è resa più necessaria la procedura di adeguamento ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR della Variante al Piano Strutturale, oggetto dell'Accordo di Pianificazione.

Con Delibera CC n.9 del 7.01.2019 è stata approvata l' "Integrazione al Piano Strutturale per l'ambito di territorio interessato dal parco agricolo della Piana". Ratifica dell'accordo di pianificazione. Controdeduzioni e approvazione della variante ai sensi dell'art. 43 L.R. 65/2014".

Il nuovo Piano Strutturale semplicemente si adegua a tale Variante e integra all'interno dei suoi elaborati, quelli relativi alla Variante stessa:

- Tav.PP01 – Ambito territoriale e sistema agro-ambientale del Parco agricolo della Piana
- Tav.PP02 –Il sistema delle connessioni e delle emergenze architettoniche del Parco agricolo della Piana.
- PP03 Disciplina Normativa



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

6.1 Valutazione Ambientale Strategica

In riferimento all'art. 5-bis comma 1 della LRT n. 10/2010 così come modificata dalla LRT 25 febbraio 2016, n. 17 "La Regione, la Città Metropolitana, le provincie, le Unioni di Comuni e i Comuni, nell'ambito della rispettiva competenza, provvedono all'effettuazione della VAS sugli atti di cui agli artt. 10 e 11 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il Governo del Territorio)".

Con protocollo PEC n.25209 del 15.05.2020 il professionista incaricato Arch.Fabrizio Cinquini, ha inviato gli elaborati necessari Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale:

STUDI VAS-VINCA a supporto del Piano Strutturale

Doc. V.1. Rapporto Ambientale – Parte I -Conoscenze

Doc. V.2. Rapporto Ambientale – Parte II -Valutazioni

Allegati tecnici V.02.1 – Elementi grafici e cartografici di supporto alla valutazione

Allegati tecnici V.02.2 – Matrici di verifica e controllo di supporto alla valutazione

Doc. V.3. Valutazione ambientale strategica Studio di incidenza (VINCA)

Sintesi Non Tecnica

6.1.1 contributi vas pervenuti

In data 24.01.2018 con PEC n.prot.4982 sono stati richiesti contributi ai soggetti in materia ambientale per la procedura VAS. Sono pervenuti i seguenti contributi:

- prot. 5909 del 29/01/2018 - Autostrade per l'Italia - Direzione IV Tronco
- prot. 8387 del 08/02/2018 - Publiacqua Spa
- prot. 14447 del 13/03/2018 - Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia
- prot. 15512 del 19/03/2018 - Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
- prot. 16694 del 26/03/2018 - Arpat - Area Vasta Centro - Dipartimento Arpat di Firenze
- prot. 20775 del 17/04/2018 - Soprintendenza Archeologica belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Tali contributi sono stati recepiti nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi Non Tecnica

7.1 manifestazione di interesse

Con pubblico avviso relativo alla formazione del nuovo Piano Strutturale è stato pubblicato un bando per le Manifestazioni d'interesse che si inserisce nel processo di partecipazione alla formazione del nuovo Piano Strutturale ed è finalizzato ad acquisire contributi e proposte riferiti ad alcuni obiettivi specifici ritenuti di particolare importanza dall'Amministrazione Comunale. Per perseguire gli obiettivi indicati nel bando, ed in particolare la riqualificazione degli insediamenti urbani, il trasferimento di volumetrie, l'incremento degli spazi pubblici e delle dotazioni di standard, è stato consentito di avanzare proposte che utilizzano meccanismi perequativi e compensativi anche su comparti ed aree disgiunti.

La manifestazione di interesse ha avuto finalità conoscitive, non ha vincolato in alcun modo la definizione dei contenuti del Piano Strutturale da parte dell'Amministrazione Comunale, né può limitare l'autonomia decisionale del Consiglio Comunale; inoltre non comporta risposte scritte da parte dell'Amministrazione.

Sono pervenute al protocollo PEC in totale n°102 manifestazioni d'interesse.



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

8.1 conformità

Il sottoscritto Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti, Dirigente del IV Settore, in qualità di Responsabile del Procedimento, attesta e certifica ai sensi dell'art. 18 co. 1 L.R. n°65/2014, che il procedimento del presente Piano Strutturale è stato condotto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti ed in piena coerenza con:

- la Legge regionale "Norme per il governo del territorio" 10 novembre 2014, n. 65 e suoi regolamenti d'attuazione e delle norma ad essa correlate;

Il Piano Strutturale inoltre dimostra:

A) profili di coerenza esterna (art. 18, c.2, lett. a) con:

- il PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (PIT) approvato con Del.C.R.T. n. 72 del 24.07.2007 della Regione Toscana e successiva "Implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica" adottata con Del.C.R.T. n.58 del 02.07.2014;
- il PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE (il PTCP) Revisione approvata con delibera C.P. n.1 del 10.01.2013
- Per il PGRA (Piano Generale Rischio Alluvioni) adottato in data 17/12/2015 con Delibera n.230 relativa alla seduta del C.I. Integrato del 17 dicembre 2015

B) profili di coerenza interna (art. 18, c.2, lett. b); l'atto di governo del territorio è corredato da una relazione tecnica, nella quale sono evidenziati e certificati in particolare:

- i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati, nello specifico con la Variante n.4 al PS "Integrazione al Piano Strutturale per l'ambito di territorio interessato dal Parco Agricolo della Piana approvato con Delibera CC n.9 del 7.01.2019";
- il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
- il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
- il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

9.1 procedimento d'adozione

Il sottoscritto Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti, Dirigente del IV Settore, in qualità di Responsabile del Procedimento, vista la L.R. 65/14 entrata in vigore dal 27.11.2014, che il procedimento di adozione è ai sensi dell'art. 19 della legge citata.

10.1 deposito indagini geologico-idrauliche

In riferimento alla sintesi delle conoscenze (realizzate ai sensi del punto 2.1-A dell'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011- Direttive per la formazione del piano strutturale e



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

relative varianti) le indagini geologico-tecniche redatte a supporto del nuovo Piano Strutturale comunale sono state condotte prendendo in considerazione il quadro conoscitivo derivante dal Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno (attualmente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 – entrato in vigore il 17 febbraio 2017) - per gli effetti della legge n. 183/1989 e del decreto-legge n. 180/1998, con le relative fonti normative di conversione, modifica e integrazione, è stato approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3-10-2005), dal Piano Stralcio Riduzione Rischio Idraulico di cui al D.P.C.M. 5 novembre 1999 (GU n. 226 del 22/12/1999), dal Piano di Bacino Stralcio "Bilancio Idrico" dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno (attualmente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 – entrato in vigore il 17 febbraio 2017) - adottato ai sensi dell'art.66 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera del Comitato Istituzionale n.214 del 20/12/2010, dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) approvato con Del. del Comitato Istituzionale n.235 del 3 Marzo 2016, dal Piano di Indirizzo Territoriale, dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, e dalle precedenti indagini geologico-tecniche di supporto al vigente P.S. ed al vigente R.U.C. e alle successive Varianti.

In riferimento alle analisi ed approfondimenti (punto 2.1-B dell'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011-Direttive per la formazione del Piano Strutturale e relative varianti) si è proceduto analizzando, approfondendo e modificando, ove necessario, il quadro conoscitivo esistente. Per quanto concerne gli elementi geologici e strutturali (di cui al punto 2.1-B.1 dell'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011), gli elementi litologico-tecnicici (punto 2.1-B.2 dell'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011), gli elementi per la valutazione degli aspetti geomorfologici (punto 2.1-B.3 dell'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011), idrogeologici (punto 2.1-B.6 dell'allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011) e topografici, sono stati aggiornati, per tutto il territorio comunale, anche con specifici sopralluoghi e nuovi rilievi di campo in relazione ai criteri definiti dal D.P.G.R. 53/R/2011, nonché utilizzando i dati del portale tematico della Regione Toscana (GeoScopio) e le banche dati disponibili.

Il deposito presso gli Uffici del Genio Civile con numero protocollo 11/20 delle indagini geologico- idrauliche a supporto dell'atto di pianificazione nonché delle certificazioni richieste ai sensi dell'art. 104 della L.R. n. 65/2014, è avvenuto con Prot. n. 16442 del 19/03/2020 ed ai sensi della DPGR n.53/R/2011 in quanto avvenuto antecedentemente alla entrata in vigore della LR n.5/2020.

Di seguito l'elenco degli elaborati del Piano Strutturale:

PROGETTO URBANISTICO

RELAZIONE GENERALE E DISCIPLINA DEL PIANO

Doc.1 Relazione generale

Doc.2 Disciplina del Piano

Doc.2 A - UTOE e dimensionamento del Piano

QUADRO CONOSCITIVO

Doc.3A Analisi socio economiche

Doc.3B Studio sulla mobilità e il traffico

Doc. 3B Studio sulla mobilità ed il traffico Allegato Tavola 1

Doc. 3B Studio sulla mobilità ed il traffico Allegato Tavola 2

Doc.3C Aspetti ecologici- relazione



Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

Doc. 3C Aspetti ecologici Allegato 1 Catasto siepi campestri

Doc. 3C Aspetti ecologici Allegato 2 Catasto bacini lacustri e prati umidi

Doc.3D Stato di attuazione degli strumenti urbanistici

Tav QC.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Tav QC.02 PERIODIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE

Tav QC.03 USO DEL SUOLO

Tav QC.04 LETTURA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

Tav QC.05 DINAMICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE

Tav QC.06 MOBILITA' E SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Tav QC.07 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI E TURISTICO RICETTIVI

Tav QC.08 RISORSE E ATTIVITA' AGRICOLE

Tav QC.09 ASPETTI ECOLOGICI

Tav QC.10 RISORSE STORICO CULTURALI E PAESAGGISTICHE AMBIENTALI

Tav QC.11 CRITICITA' AMBIENTALI

Tav QC.12 SERVIZI A RETE

Tav QC.13 PROPRIETA' PUBBLICHE

Tav QC.14 EDIFICATO ESISTENTE: ALTEZZA DEGLI EDIFICI

Tav QC.15 EDIFICATO ESISTENTE: DESTINAZIONI DEI PIANI TERRA

Tav QC.16 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

VINCOLI E TUTELE

Doc.4 Ricognizione dei beni paesaggistici

Tav V.01) BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI

Tav V.02) AREE DI RISPETTO, VINCOLI E TUTELE

PARCO AGRICOLO DELLA PIANA

Tav. PP.01 - Ambito territoriale e sistema agro-ambientale del Parco agricolo della Piana

Tav. PP.02 - Il sistema delle connessioni e delle emergenze architettoniche del Parco agricolo della Piana.

PP.03 - Disciplina normativa

PROGETTO DI PIANO

Tav P.01 STATUTO DEL TERRITORIO – PATRIMONIO TERRITORIALE

Tav P.02-I STATUTO DEL TERRITORIO – INVARIANTE STRUTTURALE I: i caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici

Tav P.02-II STATUTO DEL TERRITORIO – INVARIANTE STRUTTURALE II: i caratteri ecosistemici del paesaggio

Tav P.02-III STATUTO DEL TERRITORIO – INVARIANTE STRUTTURALE III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali

Tav P.02-IV STATUTO DEL TERRITORIO – INVARIANTE STRUTTURALE IV:

i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali

Tav P.03 LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE – LE STRATEGIE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE

Tav P.04 LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE – LE STRATEGIE COMUNALI

Doc.5 Relazione di coerenza e conformità

TAV. M.01 Mappa dei percorsi accessibili

STUDI GEOLOGICI a supporto del Piano Strutturale

Relazione geologica

Tav.G.01 - Carta geologica (scala 1:10.000)



Comune di Campi Bisenzio
Città Metropolitana di Firenze

Tav.G.02 - Carta geomorfologica (scala 1:10.000)
Tav.G.03 - Carta Litotecnica (scala 1:10.000)
Tav.G.04 - Carta delle indagini (scala 1:10.000)
Tav.G.05 - Carta geologico-tecnica (scala 1:10.000)
Tav.G.06 - Carta delle sezioni geologico-tecniche (scala 1:2.000)
Tav.G.07 - Carta delle frequenze fondamentali del terreno (scala 1:10.000)
Tav.G.08 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – M.O.P.S. (scala 1:10.000)
Tav.G.09 - Carta Idrogeologica (scala 1:10.000)
Tav.G.10 - Carta della Pericolosità Geologica (scala 1:10.000)
Tav.G.11 - Carta della Pericolosità Sismica Locale (scala 1:10.000)
Tav.G.12 - Carta delle problematiche idrogeologiche (scala 1:10.000)
Relazione tecnica illustrativa di supporto allo studio di Microzonazione Sismica (MS) di Livello 1

STUDI IDROLOGICI-IDRAULICI a supporto del Piano Strutturale

I.01 - CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI -
I.02 - CARTA DEI BATTENTI PER TR 30 ANNI -
I.03 - CARTA DEI BATTENTI PER TR 200 ANNI -
I.04 - CARTA DELLE VELOCITA' PER TR 200 ANNI -
I.05 - CARTA DELLA MAGNITUDO IDRAULICA-
I.06 - CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA AI SENSI DEL DPGR 53/R -
I.07 - AREE PRESIDATE DA SISTEMI ARGINALI E TOMBAMENTI -
I.08 - RELAZIONE TECNICA

STUDI VAS-VINCA a supporto del Piano Strutturale

Doc. V.1. Rapporto Ambientale – Parte I -Conoscenze
Doc. V.2. Rapporto Ambientale – Parte II -Valutazioni
Allegati tecnici V.02.1 – Elementi grafici e cartografici di supporto alla valutazione
Allegati tecnici V.02.2 – Matrici di verifica e controllo di supporto alla valutazione
Doc. V.3. Valutazione ambientale strategica Studio di incidenza (VINCA)
Sintesi Non Tecnica

Campi Bisenzio, 3 Giugno 2020



Il Dirigente del IV Settore
Programmazione e Gestione del Territorio
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti

